

Whirlpool, l'impegno di Orlando: garantiremo i posti

Il ministro: continuità per i lavoratori. Il termine di giovedì e il tavolo riconvocato per il 25

ROMA Tutto rimandato al prossimo lunedì 25 ottobre, quando al tavolo per Whirlpool si siederanno azienda, sindacati e ministri di Sviluppo economico e Lavoro, Giancarlo Giorgetti e Andrea Orlando. Ma intanto per i 321 lavoratori del sito di Napoli che giovedì potrebbero ricevere le lettere di licenziamento dalla multinazionale statunitense, si apre una speranza. Al tavolo di ieri al Mise cui hanno partecipato la viceministra dello Sviluppo Alessandra Todde e i rappresentanti sindacali di Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm e Ugl, il ministro Orlando ha promesso di garantire la continuità occupazionale: «Come ministero — ha detto Orlando arrivato alla fine dell'incontro, perché impegnato alla cabina di regia sulla manovra con il premier Mario Draghi — ci facciamo carico di garantire continuità in funzione della soluzione che si va definendo», aggiungendo di assumersi «un impegno a garantire continuità occupazionale e scongiurare i licenziamenti anche attraverso provvedimenti straordinari».

Parole apprezzate dai sindacati che però chiedono di «passare rapidamente dagli

impegni politici ai provvedimenti concreti: ci aspettiamo che ciò avvenga già al prossimo incontro di lunedì 25».

Il tempo stringe. Dopodomani ci sarà l'udienza al Tribunale di Napoli del ricorso promosso contro Whirlpool da Fiom, Fim e Uilm per comportamento antisindacale: il giudice dovrà decidere se i licenziamenti annunciati dalla multinazionale Usa siano legittimi. Ma dopodomani potrebbe essere anche il giorno della partenza delle lettere di licenziamento per i 321 lavoratori. Nel frattempo il governo ipotizza la creazione di un consorzio in cui entrerebbe Invitalia mediante l'utilizzo del Fondo salvaguardia, ideato dalla viceministra Todde (durante il Conte2, ndr), con l'obiettivo di assorbire i lavoratori. Fino alla sua nascita, il governo penserebbe ad una norma ad hoc per proteggere i lavoratori. All'incontro di lunedì, dovrebbe essere sciolta la riserva e presentato il piano ai sindacati. Il giorno dopo Todde incontrerà gli operai a Napoli. Ma per ora lo sciopero nazionale del 29 ottobre è confermato.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Mise Todde con Orlando

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 17 %